

COMUNE DI GIUSSANO

PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE

RELAZIONE



Relazione

Parte prima

Il Comune di Giussano è situato, come è noto, nella parte settentrionale della provincia di Milano, ai confini con la provincia di Como. Dista una trentina di chilometri dal centro della metropoli lombarda, e brevi distanze, dell'ordine di pochi chilometri, lo separano da altri centri di notevole importanza quali Cantù (distanza km. 7), Seregno (distanza km. 5), Desio (distanza km. 9), Lissole (distanza km. 10), Monza (distanza km. 14), in quel comprensorio territoriale densissimo di attività economiche, e di sviluppi edilizi e industriali che costituisce come una immensa città nel cuore della Brianza.

Il territorio comunale è in gran parte pianeggiante e soltanto nella estrema parte settentrionale presenta le prime ondulazioni collinari caratteristiche della Brianza. Il territorio comunale si estende su una superficie di circa 1032 ettari, ed è lambito a levante dal fiume Lambro. I suoi caratteri agricoli sono quelli tipici dell'alto milanese e comuni a tutta la zona: coltivazioni a prato e cereali. Poche sono gli insediamenti sparsi, poichè la preferenza è per gli insediamenti accentrati tanto nel capoluogo quanto nelle frazioni. L'economia è anch'essa tipica dell'alto milanese, basata su attività industriali, artigiane, agricole, con una costante tendenza predominante delle prime due sulla terza.

Il Comune di Giussano confina a settentrione con il Comune di Arosio, a levante con i comuni di Briosco e di Verano Brianza, a mezzogiorno con i Comuni di Carate Brianza e Seregno, e a ponente con i Comuni di Mariano Comense e Carugo. Comprende, oltre il capoluogo, la frazione di Robbiano a est, e le frazioni di Birone e Paina a sud. Incorporato a Paina, quasi a formare un'unica frazione, vi è anche Brugasso.



La popolazione

I censimenti della popolazione denotano l'aumento considerevole che si è verificato negli ultimi 70/80 anni

Per l'intero Comune si hanno i seguenti dati:

anno	popolazione residente	
1881	ab.	4500
1891	"	4905
1901	"	6164
1911	"	7312
1921	"	7818
1931	"	8916
1936	"	9516
1951	"	11270
1957	"	13200

Come si vede, il maggior aumento si è registrato negli ultimi 30/40 anni. La popolazione, nel 1957, era così distribuita fra capoluogo e frazioni:

Capoluogo	ab.	6750
Paina	"	3200
Robbiano	"	1750
Birone	"	1500
Totale		ab. 13200



La natalità e la mortalità, nel capoluogo e nelle frazioni, dal 1921 al 1957 sono date dalla seguente tabella:

Periodo	Giussano		Paina con Brugazzo		Robbiano		Birone		totale	
	nati	morti	nati	morti	nati	morti	nati	morti	nati	morti
1921/1957	4848	3305	2115	1025	1472	797	385	150	8820	5257

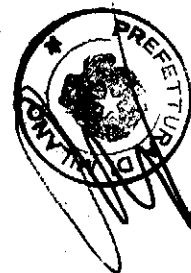
Eccedenza nati sui morti n° 2563

La tabella dimostra che nel periodo di 36 anni l'incremento naturale è stato di 2563 abitanti, pari approssimativamente a un incremento medio annuo dell'1%.

L'immigrazione e l'emigrazione relativa all'intero territorio comunale durante il decennio che va dal 1947 al 1956, sono contrassegnate dalle seguenti cifre:

Immigrazione ed Emigrazione
decennio 1947 - 1956

Anno	Immigrati	Emigrati
1947	160	170
1948	159	131
1949	117	196
1950	177	123
1951	260	106
1952	341	171
1953	404	131
1954	370	107
1955	340	146
1956	408	172
	<hr/> 2736 <hr/>	<hr/> 1453 <hr/>



L'eccedenza degli immigrati sugli emigrati in un decennio è stata perciò di 1283 persone, pari a un incremento medio annuo approssimativo dell'1,3%, superiore a quello naturale di cui si è detto precedentemente.

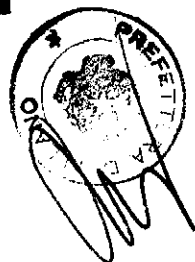
La provenienza delle persone immigrate dal 1945 in poi è tutta residente nel Comune è quanto mai varia, con prevalenza però dalle altre provincie lombarde, del Veneto e del Meridione.

Infatti si hanno i seguenti dati:

Provenienti da altre provincie lombarde	642
" dal Veneto, Trentino	485
" " Meridione	123
" " Piemonte	33
" dall'Emilia	21
" dalla Liguria	13
" " Toscana	74
" " Sardegna e Lazio	6

Spostamenti periodici della popolazione. Riguardano poco meno di un migliaio di persone, di cui 500 operai, circa 200 studenti e una trentina di impiegati.

Le attività economiche del Comune di Giussano sono molto varie, con notevole sviluppo industriale, contrassegnato particolarmente dall'industria tessile, da quella della lavorazione del legno, nonché da altre speciali lavorazioni di natura assai varia. La lavorazione del legno, a sua volta, conta, ~~non~~ oltre alle aziende industriali propriamente dette, anche un buon numero di laboratori,^e botteghe artigiane che proseguono la ben nota tradizione peculiare della plaga.



Le attività industriali possono essere così elencate:

Tipo d'industria	Numero delle ditte	Numero degli addetti
Tessitura e filatura	21	748
Lavorazione del legno	2	230
Minuterie metalliche	1	25
Officine meccaniche	3	58
Calzaturifici	2	380
Smalterie metalliche	1	60
Tintorie	3	355
Abiti	1	50

Da ricordare la moltitudine di laboratori e botteghe artigiane per la costruzione del mobilio, sparse un po' per tutto il territorio e che contano circa 3000 adetti.

L'attività edilizia. E' difficile poter determinare, per la mancanza dei dati relativi, il numero preciso degli alloggi, sia civili che industriali, costruiti negli ultimi anni. Particolarmente forte, però, è stato l'incremento edilizio del dopoguerra, dovuto tanto alla iniziativa privata, quanto alle iniziative sovvenzionate. A questo riguardo basti citare il numero dei vani utili e accessori in numero di 5200 costruiti dal 1947 al 1957.

I servizi pubblici. Il Comune di Giussano è dotato di una considerevole attrezzatura di edifici e di servizi pubblici.

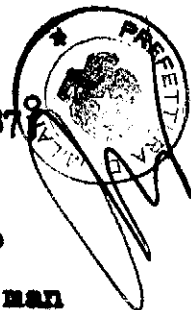
Quattro chiese parrocchiali si hanno per i quattro aggregati urbani di Giussano, di Paina, di Birone e di Robbiano.

Cimiteri. Mentre vasti cimiteri sono al servizio degli aggregati urbani di Giussano, di Paina, e di Robbiano, la frazione di Birone manca di un cimitero proprio; sopperisce a questa necessità usufruendo di quello di Giussano.

Le scuole elementari si possono così compendiarne:
nel capoluogo aule 17, alunni 491; a Paina aule 12, alunni 287;
a Robbiano aule 6, alunni 141; a Birone aule 6, alunni 157;.
Pur essendo tutti gli edifici di recente costruzione, mancano però tutti quanti di palestra e delle adeguate attrezzature; manca altresì in genere l'area di riserva.

Anche di asili infantili ogni aggregato urbano è provvisto. Mentre quello di Giussano è di amministrazione autonoma, quelli di Paina, Birone e Robbiano sono parrocchiali.

Le scuole medie secondarie sono rappresentate dalla scuola media, funzionante in via provvisoria nelle aule esuberanti dell'edificio delle scuole elementari del Capoluogo, Conta 40 allievi per 2 classi (sono previsti un centinaio di allievi a classi completate). Sono inoltre da segnalare la scuola Serale di Disegno con 70 allievi, ma avente sistemazione insufficiente; una scuola Professionale è progettata per 9 aule e accessori.



Gli edifici ospitalieri sono rappresentati dall'Ospedale di Circolo (amministrazione autonoma); mentre possiede una ampia area di riserva, presenta però delle necessità immediate quali la costruzione di alcuni reparti e l'ampliamento di altri.

Gli impianti sportivi comprendono: il campo sportivo comunale del capoluogo il cui territorio è destinato in un prossimo futuro ad ospitare la scuola professionale; è già stata acquistata, dal Comune, un'apposita area destinata al nuovo campo sportivo; il campo sportivo del centro giovanile sempre nel capoluogo, annesso all'oratorio della parrocchia con palestra; i campi sportivi di Paina e Birone anch'essi annessi ai rispettivi oratori parrocchiali, ma senza palestra.

Cinema - Teatri. Due cinema si contano in Giussano: il cinema Celeste di gestione privata (480 posti); e il cinema dell'oratorio maschile (380 posti) in via dell'Addolorata; in fase di progetto e di esecuzione il nuovo cinema del centro giovanile. Vi è inoltre nel Comune di Giussano il cinema dell'oratorio maschile di Paina (260 posti);

Mercato. Il mercato settimanale si svolge ogni venerdì lungo la via Silvio Pellico e G. Parini del Capoluogo, che per l'occasione vengono sgomberate del normale traffico.

Comunicazioni e trasporti. Il Comune di Giussano è servito da un ragguardevole numero di trasporti pubblici che lo collegano giornalmente agli altri centri della regione.

La stazione ferroviaria più vicina è quella di Carugo-Giussano, sulla linea nord Milano-Asso, al confine del territorio con Carugo e sita al termine della via Garibaldi. Si ha una frequenza di 18 corse giornaliere in arrivo da Milano e 17 in partenza.

Molte autolinee collegano Giussano con Milano, Como, Cantù, Carate, Seregno, Sesto S. Giovanni.



Parte seconda

I L P R O G R A M M A D I F A B B R I C A Z I O N E

Il programma di fabbricazione che forma oggetto della presente relazione si compone dei seguenti elaborati:

- 1) Planimetria in scala 1:25000, con indicazione sommaria dell'assonamento e delle principali direttrici di espansione;
- 2) Planimetria in scala 1:5000 del territorio comunale con il piano di assonamento (allegato A);
- 3) Nuovo Regolamento Edilizio, contenente in particolare le norme tecniche relative alle varie zone previste dal piano di cui sopra, e la tabella dei tipi edilizi.



La rete viaria

Le arterie principali, in relazione alla situazione esistente e alle previsioni regionali, sono:

- la nuova strada provinciale Vallassina che da Milano dovrebbe condurre a Lecco e che ora si innesta, proprio in Giussano, alla vecchia strada Vallassina per Erba;
- la biforcazione per Paina, che dovrebbe poi completarsi con una arteria tracciata in confine tra i comuni di Giussano e Mariano Comense e Carugo con direzione Cantù - Como;
- l'arteria corrente nella zona settentrionale del Comune di Giussano, corrispondente alla pedemontana est-ovest del piano regionale.

La rete stradale secondaria ~~non~~ richiede molte spiegazioni perchè risulta abbastanza evidente dalla planimetria.

Le strade principali esterne e tangenziali dovranno essere protette lungo i lati da convenienti strisce verdi per mezzo delle quali sia garantito l'allontanamento della fabbricazione dai cigli stradali; lungo le altre strade gli arretramenti dei fabbricati sono previsti dalle apposite norme relative all'edilizia mista e semiintensiva, a quella estensiva a quella rurale.

L'assetto.

Il territorio comunale è suddiviso nelle seguenti zone, aventi specifiche caratteristiche e destinazioni:

- zone residenziali (abitazioni);
- zone industriali (officine, laboratori ecc.);
- zone miste (coesistenza di abitazioni, laboratori e piccole industrie assolutamente innocue);
- zone speciali (destinate a edifici e impianti di pubblica utilità);
- zone verdi private (con vincoli particolari);
- zone di rispetto (con vincoli particolari);
- zone rurali (destinate prevalentemente alle coltivazioni agricole).

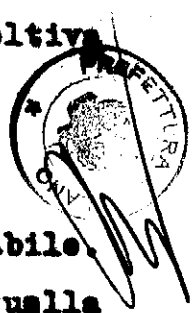
a) Zone residenziali.

Corrispondono alla maggior parte del territorio edificabile. A stretto rigore, esse sono di superficie assai maggiore di quella che le previsioni assegnerebbero entro un venticinquennio o un trentennio a una popolazione magari raddoppiata rispetto a quella odierna. Ma il fenomeno di espansione di centri come Giussano è così imponente e di così rapide trasformazioni da consigliare per le zone edificabili un'estensione assai superiore a quella che sarebbe richiesta da normali previsioni, e ciò perchè si verifica una fabbricazione enormemente dilatata per ragioni funzionali di lavoro industriale ed artigiano, che ricopre superfici vastissime.

Si è cercato di conservare ai quattro centri di Giussano, di Birone, di Paina, di Robbiano qualche tratto della individualità di ciascuno d'essi: limitando, ad esempio, le zone intensive allo stretto indispensabile, e dando alla altre zone caratteri il più possibile vicini alle consuetudini in atto.

b) Zone industriali e zone miste.

Sono state conservate in luogo le industrie esistenti che non producono danni all'igiene. Sono state integrate le zone industriali e le zone miste laddove si è maggiormente manifestata la tendenza agli insediamenti di questo genere.



c) Zone speciali e zone vincolate.

Si è cercato di attribuire ad ognuno dei centri esistenti, in ragione dei loro sviluppi, un'aliquota di aree destinate a servizi, edifici e impianti di pubblica utilità. Analogamente si sono posti vincoli su aree di rispetto per la vicinanza dei cimiteri e per necessità viabilistiche o per pregi d'arte, di natura o di paesaggio. Si invoca dal Comune di Gussano la conservazione di questi vincoli e una apposita politica fondiaria intesa ad assicurare alla collettività le indispensabili riserve di terreni per le necessità del domani.

Prof. Arch. Luigi Dodi

Milano, li 30 giugno 1962



VISTO
IL SINDACO

